

La situazione della sanità

05844
Gentile direttore,
dopo la fumata nera sull'incontro tra le sigle di categoria Cgil, Cisl e Uil regionali con l'assessore alle Politiche per la Salute Donini che si è tenuto a Bologna l'8 marzo, prosegue la nostra mobilitazione a difesa di una sanità pubblica, purtroppo sempre più esposta al serio pericolo di privatizzazione dei servizi di cui a pagare il conto salato, oltre agli operatori, saranno i cittadini.

Questi i motivi della protesta che si è tenuta davanti agli ospedali della nostra provincia lo scorso 8 marzo, che assume un significato particolare nel nostro territorio dove si prefigurano grandi cambiamenti dell'organizzazione del lavoro a partire dall'annunciata fusione delle due aziende sanitarie. Pensare di realizzare compiutamente i progetti di de-ospedalizzazione e di potenziamento della sanità territoriale più di prossimità, quando mancano medici, infermieri e oss, tecnici ecc. , per non parlare della scarsità dei fondi contrat-

05844
tuali dei dipendenti, è utopia.

Alla luce di tutto ciò, in mancanza di certezze per chi opera in sanità, con la mancata copertura del turnover, a nostro parere è illusorio, se non azzardato, ritenere che la nostra sanità pubblica possa continuare a rispondere adeguatamente ai bisogni dei cittadini e nel contempo essere attrattiva per i professionisti che decidono di scegliere di lavorare nelle nostre aziende.

Siamo inoltre molto preoccupati, a fronte della carenza di organici, della situazione al Maggiore dove si vocifera di imminenti chiusure di sale operatorie e accorpamenti di reparti con inevitabili ricadute sulla gestione delle liste di attesa per gli interventi programmati, ricoveri visite specialistiche ecc. Ci preme inoltre precisare che l'accordo unitario regionale su l'indennità di Pronto soccorso del 23 gennaio scorso è stato siglato congiuntamente da Cgil, Cisl e Uil.

Biagio Ambra
segretario Uil Fpl di Parma
Parma, 10 marzo

